

**EMERGENZA  
PENTITI**Il primo  
maxi processo  
alla mafia

Ansa

# «Il pentitismo rischia l'autodistruzione»

## Grasso: «Guai a cantar vittoria»

Pietro Grasso, sostituto procuratore nazionale antimafia rivela: «Da dopo il 30 giugno i pentiti crescono al ritmo di oltre due al giorno. Il fenomeno potrebbe autodistruggersi. Accadrebbe se le strutture non fossero più in grado di garantire la protezione della massa dei pentiti e fossimo costretti a dire: "Tu non puoi pentirti perchè io non ti posso proteggere"». E aggiunge: «Con tutto il rispetto per i magistrati: i giudici da soli non possono sconfiggere la mafia».

ce: tu non puoi collaborare perchè non posso poi proteggerti. **Si parla molto di modifiche alla legge. Ma qual è il punto, secondo lei, che non può in nessun caso essere rimesso in discussione?**

Chi intende collaborare deve poterlo fare. Deve essere spinto e aiutato a farlo. Questo deve restare lo spirito della legge. Per il resto si possono discutere tutte le modifiche e i miglioramenti. Per esempio, lo spettro dei reati è troppo ampio. Quando s'è fatta la legge non sapevamo come sarebbe andata, nessuno poteva prevedere gli sviluppi. Si decise che poteva collaborare anche chi aveva commesso rapine, furti aggravati, spaccio di stupefacenti. Un ambito troppo vasto. Trattandosi di una legge che comporta grandi costi di uomini, strutture, energie - soprattutto per assicurare l'operatività delle strutture a garanzia di un servizio efficace - credo debba essere circoscritta ai soli reati di criminalità organizzata ed eversiva, quelli di più grave pericolosità.

**Altre possibili modifiche?**  
La separazione tra protezione e premialità. Ora il collaboratore, pur non avendo bisogno di protezione, chiede il programma perchè solo chi ha ottenuto il programma può ottenere i benefici. Un buon numero di collaboratori ricorre alle misurazioni speciali di protezione senza che ce ne sia bisogno aggravando la situazione. Energie che potrebbero essere usate per proteggere chi corre pericolo vengono sprecate. **Ma un numero così alto di collabo-**

**ratori non comporta rischi di inquinamento e falsi pentiti? Non sarebbe bene anche introdurre modifiche per limitarne il numero?**

No. La possibilità di inquinamento e falsi pentiti non è collegata al loro numero ma alla capacità di chi deve valutare la credibilità dei singoli collaboratori. L'inquinamento ci potrebbe essere anche se i collaboratori fossero tre in tutto. Ogni collaboratore va affrontato con il massimo di prudenza e professionalità. Bisogna tracciare sempre l'ipotesi che lui possa cercare di ottenere dei benefici senza però darti in cambio il massimo della collaborazione. Ci deve essere un cambiamento di vita e di struttura mentale del pentito come conseguenza del passare dall'altra parte a quella dello Stato. Se il comportamento del collaboratore non rende evidente questo passaggio le prudenze vanno moltiplicate e non ci sono i presupposti per la protezione. **Il giudice Caponnetto ha detto al-**

**l'Unità che la garanzia assoluta e certa attraverso la legge e prescindendo dalla professionalità non esiste. Ha ragione?**

Certo. Vorrei aggiungere che ormai le conoscenze su certi fenomeni sono tali che è difficile che ci possano venire a raccontare quel che vogliono.

**Ciò avete ormai una massa tale di conoscenze che, lei dice, non possono più fregarvi?**

Questo... per carità, non si può mai dire. Però è sempre più difficile. Pensi, dieci anni fa non si sapeva nulla. Quindici anni fa si discuteva se la mafia fosse un fenomeno letterario o reale. Ora, invece, è una realtà accertata, vidimata, controllata. Chi lo mette più in dubbio?

**Ma se dovesse dare un giudizio sulla vicenda Brusca...**

Neanche una parola su questo...

**... Le chiedo solo un parere generale: come la giudica l'intera vicenda rispetto al fenomeno del pentitismo?**

La magistratura, pare, è riuscita a

valutare con prudenza, senza preventivamente rinunciare a un personaggio importante come Brusca.

**Quindi, lo Stato ha vinto anche questa volta?**

Enfatizzare le vittorie è sbagliato. Si tratta di segnare, di volta in volta, un punto a favore o a sfavore. Abbiamo già assistito ai proclami di vittoria dopo il maxi processo e invece siamo ancora qui. Il fatto che ci siano quelli che collaborano non vuol dire che abbiamo vinto. Con tutto il rispetto per la magistratura: da soli i giudici non potranno mai sconfiggere la mafia. La repressione è importantissima. Senza non può esserci tutto il resto. Ma una volta che interviene la repressione ci vuole un insieme di provvedimenti economici, sociali, finanziari, culturali.

**Vuole aggiungere qualcosa?**

Si. Non ne parla nessuno, ma c'è un problema di inserimento dei collaboratori nel mondo lavorativo una volta che hanno finito di collaborare. È un problema drammatico che va affrontato...

**Tutte le cifre**

## Collaboratori Ecco quanto costano

■ ROMA. Quanto costano i pentiti? Tanto, se si pensa all'organizzazione che sta dietro la tutela, l'assistenza e il reinserimento nella vita civile dei collaboratori di giustizia. La relazione del ministro dell'Interno fornisce un primo schema sulla distribuzione delle spese sostenute dal Servizio centrale di protezione. Il contributo che va al pentito rappresenta il 35,4 per cento della spesa; l'affitto degli alloggi il 31,6 per cento (le case ammesse a disposizione del programma, si legge nella relazione, sono ben 1689). Per l'assistenza legale (i collaboratori partecipano a decine di processi) si spende il 12,6 per cento; per le spese di assistenza la media è dell'1,3 per cento; per gli alberghi il 6,1, mentre sotto la voce varie c'è un 13 per cento.

«La misura del contributo mensile... si legge nella relazione del Viminale... viene stabilita dalla Commissione centrale sulla base degli indici Istat dei consumi medi globali delle famiglie», circa 3 milioni per nucleo familiare nel 1995. Tali contributi vengono decurtati di alcune spese, a carico del Servizio centrale di protezione, quali quelle dell'affitto dell'alloggio e quelle sanitarie. Da notare che l'assistenza economica comprende anche i rimborsi per le spese di giustizia, per i trasferimenti e per le tasse scolastiche. Il Servizio ha iscritto, nei primi sei mesi dell'anno, e in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione, 230 studenti con nomi di copertura.

«L'assegno... si legge ancora nella relazione... può essere integrato con decisione della Commissione centrale, sentita l'autorità proponente e sentito il procuratore nazionale antimafia». Una novità, rispetto alla relazione precedente, è che sono stati siglati accordi con alcune Usl per dotare i collaboratori di giustizia di un regolare libretto sanitario, intestato a nominativi di copertura. Il progetto, «che ha ormai superato la fase sperimentale», ha già determinato una diminuzione delle spese mediche, passate all'1,3 per cento.

## FIAT PUNTO

L'esempio della Punto 555 3p

● **2.655.000 LIRE DI ANTICIPO:**

tutto qui - prezzi, zero? - solo il 15% di anticipo (il prezzo - chiedi in mano - della Fiat Punto 555 3p è 17.700.000 Lire).

● **321.818 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:**

rate piccole e di grande respiro.

● **4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.**

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 11.505.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Punto sarà riconosciuto un valore minimo garantito di 13.275.000\*. O al limite, restituire l'auto\*. Tirate le somme e state tranquilli.

L'operazione Fiat "SENZA PENSIERI" è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

**FIAT OPERAZIONE**  
"Senza pensieri."

**FIAT PUNTO.  
FIAT BRAVO • FIAT BRAVA**  
Fino al 30 settembre 1996.

Numero Verde  
**1678-15015**

## FIAT BRAVA

L'esempio della Brava 1.4 SX

● **5.190.000 LIRE DI ANTICIPO:**

tutto qui - prezzi, zero? - solo il 20% di anticipo (il prezzo - chiedi in mano - della Fiat Brava 1.4 SX è 25.950.000 Lire).

● **353.864 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:**

rate piccole e di grande respiro.

● **4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.**

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 16.867.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Brava sarà riconosciuto un valore minimo garantito di 18.165.000\*. O al limite, restituire l'auto\*. Tirate le somme e state tranquilli.

L'operazione Fiat "SENZA PENSIERI" è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

**FIAT PATTO CHIARO**  
Il Contratto alla base del sole.

# INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 30 settembre. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. \*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.